

Interpellanza della consigliera comunale Adriana Costantini, da inserire all'o.d.g. del prossimo consiglio comunale

Oggetto:

Niente stazione, meno treni: cosa intende fare il Sindaco?

Nel recente passato più volte il Sindaco ha annunciato a piena voce sulla stampa e in occasioni pubbliche la volontà di potenziare il servizio ferroviario, di riattivare la stazione e di riaprire la biglietteria, insediandovi l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica gestito dalla Pro Loco.

Invece ha fatto tutto il contrario, in quanto:

1) ha determinato una maggiorazione dei prezzi dei biglietti del 5%.

Infatti a fine 2012 ha rifiutato di erogare all'Ufficio IAT la somma di 10.000 euro per consentire alla Pro Loco di continuare a gestire gratuitamente il servizio di biglietteria ferroviaria, come fatto fino ad allora in modo impeccabile. A causa degli insufficienti trasferimenti da parte di Regione e Provincia e a seguito del diniego della Giunta, a partire dal 1 marzo 2013 la Pro Loco ha dovuto applicare il diritto di agenzia, maggiorando del 5% il prezzo dei biglietti ordinari. Quindi i Vittoriesi che non possono andare a Conegliano a fare il biglietto pagano più degli altri.

Di questo possono ringraziare Sindaco e Giunta, che 10.000 euro per questo non li hanno trovati, ma ne hanno trovati 20.000 al momento del bilancio di previsione come contributo all'ANA per ridipingere la facciata della stazione, opera evidentemente non necessaria e rinviabile ad altro momento.

2) ha insediato nella stazione ferroviaria non l'Ufficio Turistico, come promesso, ma l'associazione ANA, che in cambio dell'uso gratuito ed esclusivo dell'intero stabile è tenuta a sfalciare l'erba.

In un primo momento sembrava che il Comune fosse orientato a riaprire la biglietteria in stazione. Infatti in data 11/05/2010 il Comune ha sottoscritto con Trenitalia un protocollo di intesa per ottenere l'affidamento della stazione in comodato d'uso gratuito. In tale documento si afferma che all'interno dei locali *“verrà individuato un adeguato spazio che l'Associazione no profit adibirà al servizio di vendita dei biglietti ferroviari, in orari concordati con Trenitalia”*(art.2). *“Per i servizi svolti dall'Associazione no profit quali la vendita dei titoli ferroviari e l'aggiornamento dell'informazione e la manutenzione delle obliterate di cui al precedente art.3, Trenitalia corrisponderà una provvigione sull'importo nominale dei titoli di viaggio venduti”* (art.5). La Associazione no profit di cui si parla è la Pro Loco, che attualmente percepisce una provvigione del 2% in quanto associazione, e che, visto quanto concordato nel protocollo di intesa, potrebbe richiedere una provvigione maggiore se operante in collaborazione con Trenitalia.

Il 5/11/2012 il Comune ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S. P.A. il contratto di comodato, acquisendo, con l'esclusione di pochi spazi, il Fabbricato viaggiatori, l'ex Magazzino merci e porzioni di aree adiacenti.

Tutti si aspettavano che al più presto vi venisse insediato lo IAT (e qualcuno se lo aspetta anche adesso).

Invece il 5 aprile 2013 il Comune ha firmato con l'ANA un contratto di sub comodato che prevede la cessione all'associazione a tempo indeterminato e ad uso esclusivo di:

- tutto il piano terra, compresi servizi igienici e sale d'aspetto, escluso l'atrio;

-2 appartamenti al primo piano;

-1 appartamento al secondo piano;

- tutto l'ex magazzino (escluso il chiosco), per il quale corre voce sia stato avviato un progetto di ristrutturazione di 500.000 euro, di cui una buona quota in carico al Comune.

Come contropartita l'Associazione è tenuta a curare gli spazi verdi (non è previsto il servizio di riapertura della biglietteria, di cui si favoleggiava sulla stampa in quei giorni).

L'apertura/chiusura della stazione e le pulizie dell'area viaggiatori restano in carico del Comune. L'Associazione è tenuta inoltre a sostenere a suo carico le spese dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il Comune può richiedere la riconsegna degli spazi, previo pagamento del valore dei lavori eseguiti dall'Associazione.

Si segnala che il subcomodato firmato tra comune e ANA contiene un errore, in quanto prevede la cessione anche della sala di attesa e dei servizi igienici, attualmente sbarrati e non utilizzabili dai viaggiatori.

La cessione di tali spazi è in contrasto con il sopra citato contratto di comodato tra Comune e RFI del 2012, il quale all'art.10 prevede che il Comune *“ha facoltà di sub comodare/locare, previa autorizzazione scritta da parte di RFI, parti relative ai beni ricevuti in uso non funzionali all'espletamento dei servizi per la clientela ferroviaria (restano quindi esclusi: atri, spazi di collegamento, corridoi, sale d'attesa, servizi igienici, marciapiedi, aree verdi).”*

Si tratta comunque di un errore facilmente sanabile, in quanto, anche se venissero stralciati i servizi igienici e la sala d'aspetto, gli spazi che resterebbero a disposizione dell'ANA paiono adeguati all'espletamento delle sue attività. Inoltre non vi è dubbio che l'Associazione, sempre attenta al bene comune, certamente consegnerà spontaneamente per la riattivazione di un servizio utile alla città le superfici al piano terra, dove finora sembra non siano stati eseguiti lavori.

3) secondo le segnalazioni e le proteste dei pendolari e degli utenti della tratta ferroviaria Venezia-Vittorio-Belluno, il nuovo orario cadenzato, con la soppressione dei treni alla mattina presto, a mezzogiorno e alla sera, non sostituiti o integrati da alcuna corsa su gomma, penalizza pesantemente chi si sposta per ragioni di lavoro e di studio. Tale scelta, operata senza vergogna dall'Assessore regionale (quello che è venuto a prendere in giro il Consiglio Comunale con mirabolanti promesse), peggiora gravemente anche i collegamenti di Vittorio con le altre città turistiche e, programmando volutamente un calo di utenza, pone le premesse per ulteriori tagli.

Stante quanto sopra detto e ricordandogli le promesse da lui fatte pubblicamente, la sottoscritta chiede al Sindaco:

- 1) se intende reperire fondi per eliminare la maggiorazione dei biglietti ordinari
- 2) se intende rimettere a disposizione degli utenti del servizio ferroviario i servizi igienici e la sala d'aspetto ora ceduti in subcomodato gratuito all'ANA, in violazione dell'art.10 del comodato firmato fra Comune e RFI
- 3) se intende riaprire il servizio di biglietteria, concordando con la Pro Loco il trasferimento in stazione dello IAT, con ciò offrendo ai viaggiatori anche un adeguato servizio di informazione e di accoglienza turistica
- 4) se intende intervenire presso la Giunta regionale per ottenere l'attivazione di un orario ferroviario che consenta a pendolari e turisti di raggiungere la nostra città con cadenze funzionali alle esigenze di chi viaggia e non subordinate ai programmi di tagli al trasporto pubblico palesemente predisposti dalla Regione e da Trenitalia per la nostra zona e per il Veneto.

Adriana Costantini
Vittorio Veneto 13/12/2013